

POLESINE TLC S.r.l.
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
AGGIORNAMENTO 2023

1.0 PROFILO DELLA SOCIETA'

POLESINE TLC S.R.L., è una società costituita il 5 dicembre 2003 (Rep 78721 Notaio Wurzer), ed ha per oggetto principale lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti, reti ed infrastrutture telematiche di telecomunicazioni e di telefonia con l'utilizzo di tecnologia per larga banda e l'erogazione e commercializzazione dei servizi relativi, attinenti e connessi, compresi quelli che potranno essere in futuro individuati a seguito dell'evoluzione tecnologica del settore.

La società nasce su precisa scelta dell'attuale socio di controllo "CONSVIPO – Consorzio per lo Sviluppo del Polesine" C.F.: 80001510298 – P.I.: 00563870 che, su mandato dei propri soci ricevuto con delibera dell'Assemblea n. 4 del 18 dicembre 2003, approvata all'unanimità, ha costituito la società per realizzare l'infrastruttura tecnologica denominata "Rete Polesana a Banda Larga" al fine di ridurre il divario digitale del territorio polesano.

Gli organi della società sono:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) L'Organo Amministrativo;
- c) Il Revisore legale dei conti.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

- a) **Struttura del capitale sociale.** Il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato ammonta ad €. 1.341.850,00 così suddiviso:

Socio	Valore	%
CONSVIPO	817.603,49	60,93
ASM ROVIGO S.P.A.	449.386,05	33,49
C.C.I.A.A. VENEZIA ROVIGO - DELTA LAGUNARE	44.938,61	3,35
ECOAMBIENTE S.R.L.	29.921,85	2,23
Totale	1.341.850,00	100,00

- b) **Restrizioni al trasferimento delle quote.** Lo statuto disciplina nel seguente modo la materia:

"Art. 2) SOCI

1. Possono essere soci di Polesine TLC S.r.l.:

- a) i Comuni;
- b) le Amministrazioni Provinciali;
- e) le Regioni;
- d) i Consorzi degli Enti Locali e le loro aziende speciali;
- e) gli altri Enti Pubblici e le Società a totale partecipazione pubblica.”

“Art. 10) TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

- 1. Le quote sono trasferibili unicamente ad altri soggetti indicati nell'articolo 2.*
- 2. Qualora un socio intenda alienare a qualsiasi titolo, anche gratuito, in tutto o in parte, la sua quota, spetterà a ciascuno degli altri soci il diritto di prelazione a parità di prezzo e di condizioni.*
- 3. Per alienazione si intende il trasferimento della proprietà e di qualsiasi altro diritto sulla quota, anche a scopo di garanzia; in tal caso il diritto di prelazione ha per oggetto l'acquisto del medesimo diritto che il socio intende alienare.*
- 4. Al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione, il cedente dovrà comunicare con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o messaggio di posta elettronica certificata agli altri soci le condizioni della vendita, il prezzo e il nome dell'acquirente ("denuntiatio").*
- 5. La medesima comunicazione dovrà contestualmente essere effettuata, a scopo conoscitivo, all'Organo Amministrativo con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o messaggio di posta elettronica certificata.*
- 6. Gli altri soci devono manifestare la volontà di esercitare il diritto di prelazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o messaggio di posta elettronica certificata spedita al cedente entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di vendita di quest'ultimo. La medesima volontà dovrà contestualmente essere manifestata, a scopo conoscitivo, all'Organo Amministrativo, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o messaggio di posta elettronica certificata.*
- 7. Il diritto di prelazione si esercita per il medesimo diritto e sull'intera quota che il socio intende cedere, a parità di prezzo e di condizioni.*
- 8. Se più soci esercitano il diritto di prelazione, gli stessi potranno rendersi acquirenti della quota offerta in vendita in proporzione alle quote da ciascuno di essi possedute.*
- 9. I soci che non manifestano la volontà di acquistare nei termini e con le formalità sopra descritte si intendono rinunciatari all'esercizio del diritto di prelazione; la quota potrà pertanto essere ceduta dall'acquirente indicato nella denuntatio o ai soci che abbiano esercitato ritualmente la prelazione.*
- 10. La cessione dovrà avvenire entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'esercizio della prelazione, decorsi i quali senza che la cessione sia avvenuta sarà necessario procedere ad una nuova denuntatio.*
- 11. E' inefficace nei confronti della Società ogni alienazione di quote idonea a fare venire meno il carattere pubblico del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2 del presente statuto o effettuata in violazione della previsione di cui ai precedenti commi.”*

3.0 ORGANO AMMINISTRATIVO

3.1 NOMINA E SOSTITUZIONE. La società è amministrata da un Organo Amministrativo costituito, secondo quanto stabilito dall'Assemblea dei soci, in alternativa da un Amministratore unico o da più amministratori che agiscono in forma di Consiglio di Amministrazione. Attualmente, è in carica, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, un Amministratore unico nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 19 giugno 2020.

3.2 AMMINISTRATORE UNICO. La carica di Amministratore unico è ricoperta dal sig. Ivan Dall'Ara, nato a San Paolo (Brasile), il 15 novembre 1958.

3.3 RUOLO DELL'AMMINISTRATORE UNICO. L'Amministratore unico è investito di tutti i poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società per l'attuazione dell'oggetto sociale, salvo la competenza attribuita alla decisione dei soci ai sensi di legge.

Le principali decisioni assunte dall'Amministratore unico vengono riportate in un apposito libro delle determine.

Oltre alle materie di specifica competenza, previste dallo Statuto, l'Amministratore unico cura la predisposizione di documenti strategici, aggiornati annualmente, quali la presente Relazione sul Governo Societario, il Programma di Misurazione del Rischio di Crisi Aziendale e il Piano Industriale triennale sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci e approva annualmente il Piano per la Prevenzione dell'Anticorruzione e Trasparenza.

3.4 ORGANI DELEGATI. Non vi è alcuna delega dei poteri.

4.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI. L'indennità complessiva annua stabilita per l'Organo Amministrativo è attualmente pari Euro 20.000,00, oltre le spese eventualmente sostenute per l'utilizzo dell'automezzo proprio per lo svolgimento del mandato.

5.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI. Attese le non rilevanti dimensioni aziendali, la natura societaria e la specifica attività svolta, è ancora in fase di valutazione la possibilità di adottare un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

6.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1 IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE : Con determina n.13/2023 del 30/03/2023 l'Amministratore Unico ha approvato il Piano Triennale Anticorruzione 2023-2025. Il Piano analizza le attività della Società a rischio di corruzione ed individua misure specifiche atte a prevenire il rischio nelle seguenti aree:

- Acquisizione e Progressione del Personale
- Affidamento di contratti
- Concessione di infrastrutture o impianti

Inoltre il Piano individua seguenti misure generali di prevenzione del rischio corruttivo:

- Adozione del codice di comportamento
- Tutela del WhistleBlower

- Adeguata formazione del personale
- Trasparenza amministrativa

6.2 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE. L'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, informandone l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora emergano, nell'ambito di tali programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo deve adottare, senza indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Nella sostanza, perciò, il programma di valutazione del rischio ha lo scopo di individuare, monitorandoli, un set di indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale, affidando agli amministratori i provvedimenti tesi a superare o, quantomeno, a non aggravare, tale stato.

6.2.1 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In sede di prima applicazione della disposizione, l'Amministratore unico ha ritenuto opportuno utilizzare, quale strumento per la valutazione del rischio aziendale, quello dall'analisi dei dati di bilancio in quanto permette di conoscere la solidità, la liquidità e la redditività dell'impresa, nel dettaglio:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti.
- l'analisi della liquidità esamina la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- l'analisi della redditività accerta la capacità dell'azienda di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi aziendali e di generare un utile per la remunerazione del capitale investito.

L'analisi del bilancio si è sviluppata nelle seguenti fasi:

- 1) la raccolta delle informazioni attraverso i bilanci degli ultimi esercizi ed ogni altra informazione utile;
- 2) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- 3) l'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- 4) la comparazione dei dati elaborati;

5) La formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Lo scopo è stato quello studiare gli aspetti della gestione che sono complementari a quelli espressi dalla misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, in modo tale da mettere in evidenza e analizzare i punti di forza e di debolezza della società.

Si evidenzia che molti dei riscontri e delle valutazioni proprie del programma di valutazione del rischio aziendale, sono stati prima d'ora riportati nei fascicoli di bilancio sottoposti all'esame delle assemblee dei Soci e pubblicati sul sito internet della Società nell'area "Società Trasparente". Di seguito si riportano delle tabelle contenenti la riclassificazione dei bilanci e l'indicazione dei principali indici e margini consuntivi riferiti all'ultimo triennio:

Stato Patrimoniale "finanziario"

IMPIEGHI	2022	2021	2020
Attivo fisso (Af)	411.719	633.967	747.597
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	15.717	17.166	20.355
Immobilizzazioni materiali (B.II al netto contributi)	396.002	616.801	727.242
Immobilizzazioni finanziarie (B.III)	0	0	0
Attivo corrente (Ac)	1.691.861	1.726.854	1.567.237
Rimanenze (C.I + D a breve)	75.573	4.001	3.475
Liquidità differite(A+CII+CIII+D)	625.496	677.205	463.369
Liquidità immediate (C.IV)	990.792	1.045.648	1.100.393
Capitale investito (Af + Ac)	2.103.580	2.360.821	2.314.834
FONTI	2022	2021	2020
Mezzi propri (Mp)	1.604.781	1.812.770	1.795.131
Capitale sociale (AI)	1.341.850	1.341.850	1.341.850
Riserve (A - AI)	262.931	470.920	453.281
Passività consolidate (Pml)	94.695	53.121	67.243
(B+C+D oltre 12 mesi+E oltre 12 mesi)	94.695	53.121	67.243
Passività correnti (Pc)	404.104	494.930	452.460
(B+C+D entro 12 mesi+E entro 12 mesi)	404.104	494.930	452.460
Capitale di finanziamento (Mp + Pml + Pc)	2.103.580	2.360.821	2.314.834

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2022	2021	2020
Margine primario di struttura (Mp - Af)	1.193.062	1.178.803	1.047.534
Quoziente primario di struttura (Mp / Af)	3,90	2,86	2,40
Margine secondario di struttura [(Mp + Pml) - Af]	1.287.757	1.231.924	1.114.777
Quoziente secondario di struttura [(Mp + Pml) / Af]	4,13	2,94	2,49

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2022	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo [(Pml + Pc) / Mp]	0,31	0,30	0,29
Quoziente di indebitamento finanziario (Pass. Finanz. / Mp)	0,00	0,00	0,00

Indicatori di solvibilità	2022	2021	2020
Margine di disponibilità (Ac - Pc)	1.287.757	1.231.924	1.114.777
Quoziente di disponibilità (Ac / Pc)	4,19	3,49	3,46
Margine di tesoreria [(Ld + Li) - Pc]	1.212.184	1.227.923	1.111.302
Quoziente di tesoreria [(Ld + Li) / Pc]	4,00	3,48	3,46

Conto Economico riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale"

Aggregati	2022	2021	2020
Valore della produzione operativa (A.1 + A.2 + A.3 + A.4)	624.161	626.607	614.634
- Costi esterni operativi (B.6 + B.7 + B.8 + B.11)	326.039	283.313	289.454
VALORE AGGIUNTO	298.122	343.294	325.180
- Spese per lavoro dipendente (B.9)	77.026	74.185	66.973
MOL	221.096	269.109	258.207
- Ammortamenti e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	22.944	79.542	148.545
REDDITO OPERATIVO	198.152	189.567	109.662
+/- Reddito della gestione atipica (A.5 - B.14)	- 184.024	- 171.823	- 90.085
+/- Reddito della gestione finanziaria (C al netto di C.17bis+ D)	3.784	3.109	4.381
EBIT NORMALIZZATO	17.912	20.853	23.958
+/- Reddito della gestione straordinaria (E)	-	-	-
EBIT INTEGRALE	17.912	20.853	23.958
- Oneri finanziari (C.17 +/- C17bis)	-	-	-
RISULTATO LORDO	17.912	20.853	23.958
- Imposte sul reddito (20)	5.899	3.217	721
REDDITO NETTO (Rn)	12.013	17.636	23.237

Indici di redditività	2022	2021	2020
ROE Netto Utile es. / Mezzi propri	0,01	0,01	0,01
ROI EBIT / (Cap. invest. - Pass. oper.)	0,01	0,01	0,01
ROS EBIT / Ricavi delle vendite	0,03	0,03	0,04

Tali indicatori, tutti positivi, testimoniano una sostanziale solidità della società, che è riuscita a sostenere, secondo le previsioni, l'importante investimento iniziale, generando i flussi di cassa necessari ad estinguere il finanziamento di Euro 1.400.000,00 contratto nell'esercizio 2008.

6.2.2 LA SOGLIA DI ALLARME

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, perciò meritevole di approfondimento.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.), sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 15% del Patrimonio Netto;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 30%;
- 3) la relazione redatta del soggetto al quale è affidata la revisione legale dei conti o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria (o quoziente secondario di struttura), dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 40% (debiti a lungo termine + T.F.R. + Fondi Rischi + Patrimonio Netto / Totale Attivo Immobilizzato);
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'8% per due anni consecutivi (Oneri Finanziari / Valore della Produzione)

La nostra Società non ha superato, nel triennio di riferimento (ma anche negli esercizi precedenti) alcuna delle "soglie di allarme" più comunemente utilizzate nella valutazione di eventuali profili di rischio strutturale, essendo in presenza (si vedano i dati riportati nel paragrafo precedente):

- 1) di una gestione operativa ampiamente positiva;
- 2) di risultati di esercizio altrettanto positivi;
- 3) di alcun rilievo mosso dal Revisore Legale dei Conti;
- 4) di un indice di struttura finanziaria (o quoziente secondario di struttura) ben superiore ad 1 (uno):

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2022	2021	2020
Margine secondario di struttura [(Mp + Pml) - Af]	1.287.757	1.231.924	1.114.777
Quoziente secondario di struttura [(Mp + Pml) / Af]	4	2,94	2,49

5) di una incidenza degli oneri finanziari sul fatturato assolutamente non significativa sia in termini assoluti che percentuali.

Per quanto riguarda i dati prospettici, l'amministratore unico, monitora semestralmente, con l'assistenza del dipendente, ing. Fabio Gelli e del consulente amministrativo, gli scostamenti dalle previsioni iniziali e l'impatto di tali scostamenti rispetto ai parametri di criticità sopra individuati, adottando, se del caso, le necessarie azioni correttive.

6.2.3 ULTERIORI ELEMENTI DI ANALISI

In data 30/09/2023 scade l'attuale rapporto concessorio con l'operatore IRIDEOS Spa, stipulato a seguito delle procedure espletate per la realizzazione dell'infrastruttura di rete della Società. I rapporti economici con il concessionario uscente sono regolari.

E' attualmente in corso la nuova procedura di affidamento della concessione dell'Infrastruttura Telematica, dal quale dipendono in prospettiva il 50% circa dei flussi finanziari complessivi in entrata.

Il nuovo rapporto di concessione sarà garantito da idonea garanzia definitiva di importo pari ad un'annualità del canone di concessione e valida per tutta la durata del contratto.

Nondimeno, il ritardo di pagamento superiore a giorni 90 da parte del Concessionario individuato sarà utilizzato quale ulteriore indicatore al fine di individuare eventuali azioni da intraprendere a tutela della società.

Tutte le informazioni scaturenti dall'analisi degli indicatori di cui ai paragrafi **6.2.2 e 6.2.3**, sono tempestivamente condivise con il Comitato di Controllo Unitario.

Nel caso:

- di emersione di specifici profili di criticità, anche in relazione agli ulteriori elementi di analisi di cui al paragrafo **6.2.3**;
- di superamento di una delle soglie di allarme di cui al paragrafo **6.2.2**;
- di specifica richiesta da parte del revisore legale;

si dovrà tempestivamente convocare l'Assemblea dei Soci, dando notizia delle azioni correttive intraprese e/o da intraprendere.

6.3 ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI. L'Amministratore unico ha affidato all'ing. Fabio Gelli, dipendente della società, le seguenti specifiche attribuzioni:

- Responsabile Unico del Procedimento, con determinazione 2/2012;
- Progettista e Direttore dei Lavori o dell'Esecuzione dei contratti di servizio, dall'anno 2012;
- Responsabile amministrativo delegato per l'attuazione delle disposizioni bancarie e maneggio denaro, in data 22/05/2012;
- Amministratore di Basi Dati, di Sistema e di Rete, Incaricato della gestione e della manutenzione degli strumenti elettronici, Incaricato della custodia della copia delle credenziali e della copia di sicurezza della banche dati, in data 10/01/2013;
- Referente unico per la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche, con determinazione n. 15/2014;
- Responsabile per la Trasparenza, con determinazione n.12/2015
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, con determinazione n. 34/2015
- Responsabile per la Vigilanza, Contestazione e Segnalazione, con determinazione 38/2016
- Responsabile gestione dei Social Media aziendali, con determinazione n. 06/2017
- DPO (Data Protection Officer), in ottemperanza al GDPR, con determinazione n. 19/2018.

7.0 ALTRI REGOLAMENTI, CODICI DI CONDOTTA E PROGRAMMI DI RESPONSABILITA'

Considerate le dimensioni, la struttura organizzativa e la natura meramente strumentale della Società, si è ritenuto di non integrare gli strumenti di Governo Societario con quelli previsti dall'art. 6, comma 3, lettere a), b) e d) del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

In data 16 dicembre 2016, con determinazione n. 41/2016, l'Amministratore unico ha adottato il codice di comportamento di cui al DPR 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

8.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

L'Amministratore unico è stato nominato dall'Assemblea, con voto unanime, in rappresentanza del Socio di controllo.

Egli non ha nessuno specifico interesse rispetto alla produzione dei servizi erogati dal concessionario della infrastruttura telematica.

La parte correlata, in qualità di concessionario dell'infrastruttura, è IRIDEOS S.P.A.

Tale concessione è disciplinata dal contratto stipulato in data 30 dicembre 2010, successivamente modificato in data 2 dicembre 2015 ed in data 20 gennaio 2021 (con efficacia 1 gennaio 2021 e scadente il 30 settembre 2023), con il quale la società ha concesso in uso l'infrastruttura "Rete Polesana a Banda Larga", alla INFRACOM ITALIA S.p.A. (quale mandataria di più A.T.I.).

Le prestazioni, puntualmente disciplinate e contrattualizzate, sono erogate alle condizioni previste dal contratto di appalto e loro successive integrazioni e modificazioni, stipulati a seguito delle procedure ad evidenza pubblica con le quali sono stati individuati i soggetti aggiudicatari della progettazione, realizzazione e gestione-manutenzione dell'infrastruttura.

9.0 NOMINA DELL'ORGANO DI CONTROLLO. In tema di controlli interni la disciplina statutaria è la seguente:

"Art. 21) ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. I soci procederanno ai sensi dell'art. 2477 C.C. alla nomina, con propria decisione ai sensi del precedente articolo 14, di un organo monocratico di controllo legale dei conti, che agisce a termini di legge.

2. L'Organo di Controllo così nominato avrà il controllo della gestione ed il controllo contabile, salvo i soci non decidano di affidare quest'ultimo ad un Revisore.

3. Il componente dell'Organo di Controllo è rieleggibile.

4. L'Assemblea che procede alla nomina dell'Organo di Controllo o del Revisore, determina anche la retribuzione per l'intero periodo della sua durata in carica nel rispetto del limite massimo previsto dalla normativa vigente in conformità all'art. 11 del T.U.SS.PP. D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni."

10.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI CONTROLLO. Il Revisore legale dei conti, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 18 giugno 2021, è il dott. Sandro Secchiero, nato a Rovigo (RO), il 20 gennaio 1965. Il Revisore rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e il compenso annuo è stabilito in Euro 1.560,00.

11.0 CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO. La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte dei Soci pubblici nelle seguenti modalità:

"Art. 19) CONTROLLO ANALOGO

1. La Società potrà ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici, relativamente ai servizi di cui al precedente art. 4, dai soci che esercitano il controllo analogo congiunto ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016.

2. Il controllo analogo, oltre che mediante le prerogative di socio riconosciute dal diritto societario, viene esercitato congiuntamente dai soci per il tramite del Comitato Unitario per il controllo analogo (di seguito anche "Comitato Unitario"), con le modalità di cui all'art. 20 che segue.

3. Il Comitato Unitario di cui al successivo art. 20 determina l'applicazione di meccanismi di controllo analogo congiunto e differenziato secondo le modalità previste dal presente statuto e dalle eventuali previsioni contenute nei contratti di servizio.

4. Ferme le prerogative esercitate per il tramite del Comitato Unitario per il controllo analogo, ciascun socio ha il diritto di ottenere dalla Società tutte le informazioni e tutti i documenti che possano interessare i servizi gestiti nel territorio di competenza.

5. Ciascun socio può impartire all'Organo Amministrativo direttive e indirizzi relativamente alle decisioni sulla organizzazione e gestione del servizio affidato che abbiano esclusiva attinenza al proprio territorio di riferimento. Il dissenso eventualmente manifestato dal socio ha carattere vincolante sull'operato dell'Organo Amministrativo e impedisce l'adozione dell'atto. La violazione, da parte dell'Organo Amministrativo, delle direttive e degli indirizzi impartiti dal socio consente a quest'ultimo l'esercizio del diritto di recesso del contratto.”

12.0 COMITATO UNITARIO PER IL CONTROLLO ANALOGO. L'art. 20 del vigente statuto sociale norma la composizione ed il funzionamento del Comitato Unitario:

“Art. 20) COMITATO UNITARIO PER IL CONTROLLO ANALOGO

1. Il Comitato Unitario è composto da un rappresentante per ogni socio, individuato nella persona del legale rappresentante o di un suo delegato.

2. Il funzionamento del Comitato Unitario è disciplinato da apposito Regolamento, fermo restando che a ciascun componente del Comitato spetta un solo voto, prescindere dalla quota di partecipazione societaria rappresentata.

3. Il Comitato Unitario esercita funzioni consultive, di indirizzo e decisionali ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla gestione dei servizi.

4. Il Comitato Unitario adotta in via preventiva pareri vincolanti, in ordine:

a) all'approvazione del bilancio di esercizio e alla distribuzione degli utili;

b) alla nomina e alla revoca dei componenti dell'Organo Amministrativo;

c) alla nomina dell'Organo di Controllo o del Revisore;

d) alla modifica dell'atto costitutivo;

e) alle delibere che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 4 del presente Statuto o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

f) alla proposta dell'Organo Amministrativo di effettuare acquisti e alienazioni di beni immobili, aziende e rami d'azienda, partecipazioni societarie, prestazione di garanzie e concessioni di prestiti per importi superiori, per ogni operazione, al valore stabilito dall'Assemblea dei soci;

g) agli ulteriori atti eventualmente richiesti da un numero di membri del Comitato Unitario pari almeno ad 1/3 (un terzo) dei componenti.

5. Prima dell'approvazione da parte dei competenti organi sociali, gli atti indicati al comma precedente debbono essere sottoposti al Comitato Unitario almeno 5 (cinque) giorni prima di quello stabilito per la loro approvazione, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere vincolante. Allorquando nel parere — il quale deve essere sempre motivato — siano espressi dei rilievi critici o delle proposte di modifica in relazione agli atti oggetto di decisione, i competenti organi sociali sono tenuti a modificare tali atti, prima dell'approvazione dei medesimi, in modo da conformarli al parere emesso dal Comitato Unitario.

6. Il Comitato Unitario verifica lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, anche sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità; vigila altresì sul rispetto dell'effettività del controllo analogo da parte degli enti soci pubblici serviti dalla Polesine TLC.

7. *In merito all'attività svolta, al conseguimento degli obiettivi e all'esecuzione degli atti del Comitato Unitario, l'Organo Amministrativo è tenuto a trasmettere a quest'ultimo una relazione ogni 6 (sei) mesi sullo svolgimento dei servizi affidati direttamente dai soci.*

8. *Il Comitato Unitario impartisce direttive aventi ad oggetto il piano industriale nonché l'atto contenente i criteri generali per l'affidamento di beni e servizi, prima che tali atti siano approvati dai soci; lo stesso ha il potere di veto sulle scelte societarie ritenute non congrue agli interessi pubblici dell'affidamento dei servizi.*

9. *Il Comitato Unitario verifica l'attuazione delle direttive impartite, nonché l'osservanza dei pareri vincolanti espressi; a tal fine ai singoli componenti del Comitato Unitario è consentito acquisire tutti gli atti necessari all'esercizio dell'attività di controllo, l'effettuazione di ispezioni e l'audizione dei consiglieri di amministrazione.*

10. *In caso di ingresso di nuovi soci pubblici nella Società, essi devono nominare un rappresentante ciascuno all'interno del Comitato Unitario per il controllo analogo.*

11. *Il Comitato Unitario, con deliberazione a maggioranza, può proporre all'Assemblea dei soci la revoca degli amministratori, in caso di approvazione di delibere non conformi ai pareri espressi o alle direttive impartite."*

13.0 RAPPORTO CON I SOCI. Tutti documenti posti in approvazione all'Assemblea sono resi disponibili ai Soci, prima della data di convocazione della stessa, attraverso l'invio di una mail a mezzo PEC. Ai sensi della normativa sulla trasparenza (D Lgs 33/2013) l'area Società Trasparente del sito internet aziendale contiene tutte le informazioni inerenti tali problematiche. Da un punto di vista istituzionale il rapporto tra l'Azienda ed i Soci è mantenuto dall'Amministratore unico.

14.0 DECISIONI DEI SOCI E ASSEMBLEE. Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, ai Soci sono riservate le seguenti decisioni:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) l'approvazione della relazione annuale sul governo societario, predisposta dall'Organo Amministrativo e resa ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175;
- c) l'approvazione del piano industriale e del piano di sviluppo;
- d) la fissazione dei criteri generali per l'affidamento dei servizi;
- e) la nomina dell'Organo Amministrativo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175;
- f) la nomina dell'Organo di Controllo o del Revisore;
- g) le modificazioni dell'atto costitutivo ai sensi dell'art. 2480 c.c.;
- h) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nel precedente art. 2) o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.
- i) la costituzione di nuove Società;

l) acquisti e alienazioni di beni immobili, aziende e rami d'azienda, partecipazioni societarie, prestazione di garanzie e concessione di prestiti, per importi superiori, per ogni operazione, al valore stabilito dalla medesima Assemblea;

Le decisioni dei soci sono adottate mediante deliberazione dell'Assemblea, il cui funzionamento è così disciplinato:

“Art. 13) L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea dei soci di cui all'art. 2479-bis del Codice Civile, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci. Le decisioni sono adottate mediante delibera assembleare.
2. L'Assemblea è convocata dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione anche fuori dalla sede sociale purché in Italia mediante lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata (PEC) inviati a ciascun socio almeno otto giorni prima dell'adunanza al recapito comunicato alla Società o, in assenza, risultante dal registro delle imprese.
3. L'avviso di convocazione deve sempre riportare oltre alla data, l'ora ed il luogo dell'adunanza, anche l'ordine del giorno della riunione.
4. La convocazione per l'Assemblea approvativa del bilancio annuale deve essere recapitata ai soci almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'adunanza, con le modalità sopra esposte; la completa documentazione di bilancio rimarrà per tale periodo depositata presso la sede sociale a disposizione dei soci.
5. Agli atti sociali sarà conservata la prova della ricezione dell'avviso di convocazione.
6. L'Assemblea si considera validamente costituita anche se non convocata come sopra, quando ad essa partecipi l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori ed i componenti l'Organo di Controllo, siano presenti o comunque informati e nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento.
7. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
8. Quando particolari esigenze lo richiedano l'Assemblea da tenersi in via ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata, anziché entro centoventi giorni, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
9. L'intervento in Assemblea può avvenire anche mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione, di ricevere, di trasmettere o visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti.
10. Il socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio e la relativa documentazione è conservata dalla società.
11. Sono ammesse le Assemblee in seconda convocazione. Esse sono disciplinate secondo il disposto dell'art. 2369 del Codice Civile.
12. Il voto di ciascun socio è computato in proporzione alla quota di capitale sociale posseduta.
13. L'Assemblea è regolarmente costituita qualora vi sia rappresentata più della metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta e, nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2479 del Codice Civile, con il voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale.
14. Le Assemblee sono presiedute dall'Amministratore Unico o dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In difetto assumerà la funzione di Presidente la persona eletta con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti alla riunione.
15. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere e regolare, a norma di legge, la discussione, nonché stabilire le modalità per le singole votazioni.

16. L'Assemblea nomina, con il voto della maggioranza dei presenti, un segretario che può essere scelto anche fra i non soci. Le deliberazioni dell'Assemblea dei soci devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio se richiesto dalla legge.”

In relazione al funzionamento dell'Assemblea dei soci, si riportano le seguenti tabelle di sintesi relative al periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2022:

Anno	Convocazioni	Numero argomenti trattati
2012	2	7
2013	1	2
2014	1	2
2015	1	3
2016	1	2
2017	1	3
2018	2	3
2019	4	3
2020	1	3
2021	2	3
2022	2	5

Rovigo, 13 Aprile 2023

L'Amministratore Unico

Ivan Dall'Ara